



2023/2024

67°
STAGIONE

STAGIONE CONCERTISTICA

Associazione Musicale "Vincenzo Bellini" ente morale

SALA LAUDAMO - TEATRO VITTORIO EMANUELE

VIRGINIA BENINI

PIANOFORTE

CONCERTI DI PIANOFORTE ALLA STORICA SALA LAUDAMO

29
MARZO
ORE 20,30



L'ARTISTA

Nata a Riva del Garda nel 2001, VIRGINIA BENINI ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di otto anni, sotto la guida di Enrico Toccoli. Successivamente è entrata a far parte della classe di Maria Grazia Petrali, al Conservatorio "F. A. Bonporti" di Trento. Nel 2016 ha vinto il primo premio al IV concorso "Città di Venezia", il primo premio assoluto al concorso "Città di Scandicci" e al concorso "Remo Vinciguerra" a Verona. Ha preso parte alle masterclasses organizzate dal Conservatorio "F.A. Bonporti" con Benedetto Lupo, Oxana Yablonskaya e Wolfgang Manz. Nel 2017 è stata invitata a suonare nella prestigiosa sede dell'Armata Rossa di Mosca in occasione dei festeggiamenti per i 100 anni dalla Rivoluzione russa. Nel 2018 ha vinto il primo premio alla finale del concorso Steinway e il primo premio assoluto al concorso internazionale pianistico "Città di Oleggio". È allieva effettiva del M° Konstantin Bogino all'Accademia internazionale di musica di Roma e all'Accademia Perosi di Biella. Nel 2021 ha frequentato il semestre Erasmus presso la Hochschule "F. Liszt" di Weimar con Christian Wilm Müller. Nello stesso anno ha vinto il primo premio al concorso "Premio Crescendo" di Firenze e conseguito la laurea accademica di primo livello con il massimo dei voti e la lode presso il conservatorio di Trento. Nel 2022 ha partecipato alla masterclass tenuta da Aleksandr Kobrin, ha suonato ad Aachen con gli allievi della Hochschule für Musik und Tanz di Colonia, è stata finalista al concorso "Brunelli" e al concorso "Gubitosi" di Capri. Sempre nel 2022 ha conquistato il secondo premio nella categoria Senior al Forum pianistico "Città di Chioggia".

PROGRAMMA

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

TOCCATA IN MI MINORE BWV 914

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)

SONATA N. 9 IN MI MAGGIORE OP. 14 N. 1

ALLEGRO
ALLEGRETTO
RONDÒ. ALLEGRO COMODO

PYOTR ILYICH CIAIKOVSKIJ (1840-1893)

DUMKA OP. 59 SCENA RUSTICA RUSSA IN DO MINORE

MAURICE RAVEL (1875-1937)

JEUX D'EAU

ALEKSANDR SKRJABIN (1872-1915)

STUDIO OP. 8 N. 9

SERGEJ PROKOFIEV (1891-1953)

SONATA N. 1 OP. 1

ALLEGRO - MENO MOSSO - PIÙ MOSSO - MENO MOSSO

NOTE AL PROGRAMMA DI GIOVANNI FRANCIÒ

La Toccata in mi minore BWV 914 di Johann Sebastian Bach fa parte di una serie di 7 Toccate composte per clavicembalo negli anni giovanili, alla corte di Weimar. In tutte le Toccate lo stile è quello concertistico; quella in mi minore, in particolare, inizia con un allegro dal carattere solenne, al quale segue un fugato, poi un lento recitativo "Adagio", quasi una pausa di riflessione, per concludersi con una splendida fuga a tre voci.

Le due Sonate Op. 14, di Ludwig Van Beethoven, nonostante trattasi di "piccole" Sonate, soprattutto se paragonate alla precedente Op. 13 "Patetica", furono molto amate dal compositore che dedicò ad esse un'ampia parte nei suoi "Quaderni di conversazione", illustrandone i due principi fondamentali che le compongono: "il principio di opposizione" e "il principio implorante". La prima, in mi maggiore, si distingue per il primo movimento "Allegro", ricco di idee melodiche dal carattere lirico, intimo, che anticipa Schubert.

Dumka Op. 59 di Pyotr Ilyich Ciajkovskij fu composta nell'ultimo periodo della vita del musicista russo, e costituisce una sorta di breve poema sinfonico, una scena rustica russa; si tratta di un incantevole Andantino cantabile di carattere melodico, spesso eseguito anche per orchestra, dal malinconico incipit, al quale segue uno sviluppo più animato nella tipica forma di danza russa; dopo il ritorno del lento tema iniziale, il brano si conclude, con dei violenti accordi in fortissimo.

"Jeux d'eau" di Maurice Ravel, riveste una fondamentale importanza nell'evoluzione della tecnica dello strumento, attraverso il quale il musicista francese riesce a creare, con un pianismo leggero e cristallino, una peculiare atmosfera ispirata, come scrisse lo stesso autore, "ai suoni musicali di getti, cascate e ruscelli".

I 12 Studi Op. 8 di Aleksander Skrjabin costituiscono una evoluzione moderna degli Studi di Chopin, ai quali il musicista russo chiaramente si ispira. Il n. 9, in particolare, in do diesis minore, intitolato "Alla ballata", affronta il problema tecnico delle ottave, ed ha un carattere appassionato, interrotto da un episodio centrale più disteso.

La Sonata n. 1 di Sergej Prokofiev, in un solo movimento, si ispira anch'essa al pianismo romantico, di Chopin in particolare, ed alterna momenti di appassionata veemenza ad altri di intimo lirismo, che ricordano anche le composizioni di Rachmaninov e del primo Skrjabin.

PROSSIMO CONCERTO

SABATO 6 APRILE 2024 - ORE 18,00
AUDITORIUM DEL PALAZZO DELLA CULTURA

TRIO HERMES
GINEVRA BASSETTI violino - **FRANCESCA GIGLIO** violoncello
MARIANNA PULSONI pianoforte

Robert Schumann - Trio n. 1 in re maggiore op. 63
Ildebrando Pizzetti - Trio in la maggiore